



L'INFORMATORE

NOTIZIARIO INTERNO DEL LIONS CLUB BONDENO



ANNO XXX° MAGGIO - GIUGNO 2013
DIST. 108 Tb – IV° CIRCOSCRIZIONE – 10° ZONA
OMOLOGATO IL 18/04/1968 - CHARTER IL 15/06/1968
CLUB SPONSOR: LIONS CLUB FERRARA HOST
PRESIDENTE: Pier Gianni Cornacchini
Redattore: Francesco Luciani
Impaginazione e Stampa: Sergio Benea
Sito Web: www.lionsclubbondeno.altervista.org

LIBERTY INTELLIGENCE OUR NATIONS SAFETY





LA PAROLA AL PRESIDENTE

Cari Amici Lions,

è finito l'anno del Vostro aiuto alla mia Presidenza e mi sento contemporaneamente sollevato e rattristato, sollevato dalla preoccupazione mia per tutti gli impegni istituzionali che poi, grazie alla vostra costante e presente amicizia sono diventati piacevolissime occasioni per stare realmente assieme, ma anche rattristato perché, mi erano venute altre idee, ovviamente con il supporto della mia famiglia, che avremmo potuto realizzare assieme, ma siamo felici per quanto abbiamo fatto.

Sicuramente si sono legati di più certi Club, sono diminuite le distanze e non solo chilometriche e ci siamo sentiti profondamente più Lions, sicuramente il merito è vostro, il mio è solo quello di sdrammatizzare e legare con il mio "fare informale", ma cerco di essere sempre reale – presente - disponibile.

In questi mesi ho tentato di rispondere, meglio che potevo, a questa domanda: "COSA POSSO FARE PER IL CLUB?" Se ho fatto bene o male, il miglior giudizio lo darete voi e Marco saprà, meglio di me, continuare l'opera.

Mi rimarrà il ricordo e la soddisfazione di un anno meraviglioso, anche se con vari problemi, e soprattutto per l'onore che mi avete lasciato di poter organizzare una chiusura bellissima del mio anno che mi ha commosso, c'era tutta la mia famiglia, voi compresi.

Grazie ancora.

Un caloroso abbraccio

il vostro Past Presidente Pier Gianni

In copertina un bellissimo panorama di Borghetto sul Mincio

I SERVICE DEL CLUB NELL'ANNO LIONISTICO 2012 – 2013

Contributo per il Service del Multidistretto Italy 108 per la costruzione della nuova biblioteca delle Scuole di Finale Emilia

Contributo per il Service del Distretto 108 Tb per la realizzazione di laboratori scolastici nelle Scuole dei paesi colpiti dal terremoto

Contributo per la realizzazione, con il concorso di altri club del Distretto 108 Tb, del Concerto di Natale 2012 pro terremotati a Finale Emilia

Donazione di quattro lavagne interattive multimediali (LIM) alle Scuole Medie e Superiori di Bondeno

Contributo per la costruzione della nuova Scuola Materna Parrocchiale di Scortichino

Donazione di armadi e lavagne per la nuova Scuola Elementare di Pilastrì

Offerta all' Istituto Ortopedico Rizzoli

Offerta alla Fondazione European Hearth For Children

Donazione all' Associazione Infermieri Volontari di Bondeno (Auser) dei materiali medici utilizzati nella loro opera di servizio

Offerta alla Scuola Materna Parrocchiale di Bondeno in memoria dell'amico Roberto Tassi

Offerta alla Parrocchia di Bondeno in occasione della celebrazione della Santa Messa in memoria dei Soci Lions scomparsi

Contributo alla Fondazione Internazionale dei Lions Club in occasione dell'assegnazione di due riconoscimenti Amici di Melvin Jones (Melvin Jones Fellows)

Contributo all' Associazione Servizio Cani Guida dei Lions



I LIONS:

IMPEGNO, ETICA, RISORSA PER LA COMUNITA'

Venerdì 3 Maggio 2013, in occasione dell'accoglienza nel nostro Club dei tre nuovi soci Simone Bulgarelli, Adelmo Guandalini e Giuseppe Silvestri, il Lion Giorgio Cavicchioni componente del Comitato Distrettuale GMT (Global Membership Team) ha trattato al club il tema " I Lions: impegno, etica, risorsa per la comunità ".

L'iniziativa di trattare questo argomento, ha affermato il relatore, non è stata presa a livello locale ma direttamente dalla Sede Centrale del Lions Club International perché si sono resi conto che la qualità è più importante della quantità, e pertanto è necessario entrare nei Club per parlare, spiegare ai Soci chi siamo, cosa facciamo e come possiamo realizzare al meglio gli scopi della nostra Associazione, cioè i service. L'unico motivo per cui esistiamo come Associazione è appunto fare i service, ed è per questo che ci sentiamo onorati di dire che dove c'è una persona che ha bisogni umanitari, là deve esserci un Lion e l'intera Associazione per intervenire.

Prima di tutto, per la buona salute di ogni Club è importante fare attenzione a non perdere Soci, in quanto è sicuramente da evitare l'emorragia di soci che hanno fatto parte integrante della storia dei nostri Club, soprattutto se si tratta di soci di qualità. Per quanto riguarda poi l'incremento del numero dei soci, punto fondamentale è la loro disponibilità al servizio ed è importante che un Lion sia ritenuto credibile conformando la propria vita all'etica del Lionismo. Una volta che si sia valutato un possibile socio in base a queste caratteristiche ed accettato nel Club, il socio ha il dovere di dare qualcosa di sé, un po' del proprio tempo, un po' del proprio cuore. Naturalmente, ci sono delle priorità come la famiglia e il lavoro. Ogni socio è portatore dei propri valori e non può delegare nessuno a rappresentare questi valori, quindi la disponibilità al servizio è legata al fatto che ogni socio è una pedina indispensabile, però la cellula fondamentale dell'Associazione non è il singolo socio ma l'intero Club.

Altro punto da sottolineare è quello di fare entrare nel Club persone che non turbino l'armonia, e coloro che rischiano di creare dissapori o disturbo nella vita sociale del Club è meglio che non entrino affatto. La conservazione dei soci passa attraverso due punti: la conoscenza del Club e il coinvolgimento. Tante volte all'interno dei Club i soci non sanno quello che si sta facendo, e ciò a lungo andare diventa motivo di perdita del socio. Sentirsi coinvolti è molto importante, se un socio ha l'impressione che le iniziative prese passino al di sopra della sua testa, è chiaro che si sentirà poco coinvolto e prima o poi se ne andrà.

Il Club deve essere in grado di coinvolgere e motivare i suoi soci, noi esistiamo per essere presenti dove c'è bisogno di noi e abbiamo un unico scopo, rendendoci disponibili per qualsiasi emergenza in campo umanitario in qualsiasi parte del mondo. Siamo l'unica Associazione che ha dato anche un Presidente agli Stati Uniti: Carter ha girato il mondo con il suo distintivo di Lion sulla giacca e ha costituito una fondazione umanitaria che porta il suo nome. Noi dobbiamo essere attenti alla comunità che ci manifesta i suoi bisogni, e pronti ad organizzare service di intervento diretto.

Un Club può anche avere possibilità finanziarie limitate, ma non è sempre indispensabile fare service che impegnino grandi somme di denaro, infatti nei nostri Club abbiamo persone di eccellenza che possono prestare la propria opera e la propria qualità professionale. Possiamo inoltre metterci insieme, e unendo le nostre forze a quelle di altri Club a livello distrettuale o multidistrettuale, o anche nazionale e internazionale, possiamo realizzare service di grande importanza.

Cosa significa fare service efficaci? E' necessario saper individuare i progetti di servizio adatti alla nostra comunità, non proporre quello che vogliamo fare noi ma prendere atto di quello di cui c'è bisogno. Inoltre, anche quando si propongono service permanenti è bene valutare anno dopo anno se continuano ad essere efficaci. Un service che va bene un anno, può non andare più bene l'anno dopo, oppure potrebbe essere necessario apportare delle modifiche, oppure interromperlo se necessario.

All'interno di ogni Club la comunicazione tra Club e soci deve essere costante, e dati gli attuali mezzi di comunicazione deve essere potenziata anche la comunicazione esterna, poiché la visibilità di un Club non serve a raccogliere consensi quanto piuttosto a catalizzare l'attenzione di coloro che, non conoscendo la nostra Associazione, possano apprezzare le nostre iniziative, possano condividerle e magari desiderare di far parte anche loro del Club.

La serata è stata inoltre caratterizzata dall'entrata dei tre nuovi Soci Simone Bulgarelli, Adelmo Guandalini e Giuseppe Silvestri che hanno ricevuto l'investitura ufficiale da parte del PDG Iginio Grazi e il saluto del Presidente Pier Gianni Cornacchini.



Il PDG Iginio Grazi consegna il distintivo al nuovo Socio Simone Bulgarelli



Giuseppe Silvestri fra il PDG Iginio Grazi e Il Presidente Pier Gianni Cornacchini



Il PGD Iginio Grazi consegna il distintivo al nuovo Socio Adelmo Guandalini



METODOLOGIE DELLA LEAN MANUFACTURING

Venerdì 17 Maggio 2013 l'ing. Marco Grilli ha trattato al Club il tema: "la crisi il problema, la Lean la soluzione". L'ing. Marco Grilli è laureato in Ingegneria Meccanica: Ha lavorato nell'area Process Engineering e TeM con il principale obiettivo di introduzione e diffusione aziendale delle metodologie della Lean Manufacturing.

'Cerco di trasmettervi' ha affermato l'ing. Grilli ' quelle che sono le mie esperienze personali su questo sistema della Lean Manufacturing, che permette di rendere le aziende italiane più competitive'.

Ormai sentiamo parlare ripetutamente di crisi e problemi in tutti i settori, per cui questo sistema della Lean non è certo l'unico ma può rappresentare uno degli strumenti principali per migliorare la competitività. I principi della Lean si possono applicare in tutti i settori: manifatturiero, sanitario, dovunque ci sia un processo, e processi li abbiamo ovunque.

La Lean è una filosofia aziendale, un modo attraverso il quale dobbiamo cercare di creare più lavoro con meno risorse. Il concetto è molto semplice, si concentra esclusivamente sul valore aggiunto cercando di eliminare, combattendolo, il non-valore aggiunto.

Cos'è il valore aggiunto? E' tutto quello che è disposto a pagare il cliente, tutto quello che il cliente non vuole pagare è invece il non-valore aggiunto, che quindi va tolto.

La filosofia è proprio quella di capire cosa vuole il cliente, quindi dobbiamo dargli tre cose principali, e cioè: Qualità, Costo, e Consegna nel momento in cui il cliente richiede il prodotto.

Altro obiettivo è eliminare tutti gli sprechi, e quindi poter investire nella ricerca e raggiungere l'eccellenza operativa, e questo è possibile introducendo la Lean non soltanto in un piccolo settore, ma ovunque, come nell'amministrazione, nell'ufficio commerciale o in qualsiasi altra parte dell'azienda.

Cominciamo a domandarci come creare più valore. Una delle parole giapponesi che a noi non piacciono tanto è Muda, che significa 'sprechi'. Un sistema applicato in Giappone dalla Toyota. Con tale sistema hanno ridotto gli sprechi dell' 80%.

Altro concetto è quello di ricreare il flusso del prodotto cioè fare in modo che il prodotto in lavorazione scorra attraverso i processi dell'azienda senza fermarsi mai. Ora vediamo quello che è il cuore della Lean, ovvero cosa sono gli sprechi.

Questi sprechi si possono classificare in sette categorie:

- 1) Sovraproduzione, che provoca la maggior parte degli sprechi: ad esempio, un mouse del computer è composto da tanti pezzi e sicuramente l'azienda che lo produce ha una importante catena produttiva che, per avviare la produzione, necessita di essere attrezzata e per fare ciò si impiegano dalle 5 alle 10 ore. Quindi, prima di avviare la produzione passano tante ore-lavoro che costano. Poi, iniziata la produzione, la macchina produce un pezzo ogni 5 secondi, e quindi il capo reparto decide di farne, diciamo, un milione di pezzi anche se ne serviranno molti meno. Ciò significa che per stoccare un milione di pezzi serve un grande magazzino, occorre impiegare personale per movimentare la merce, talvolta succede che cade un pallet e tanti pezzi si rompono e questo comporta altre spese, e quindi altri sprechi. Ci sono poi tanti altri sprechi nascosti, come l'obsolescenza del prodotto, oppure possono esserci pezzi che hanno una data di scadenza, oppure ancora, ed è il caso peggiore, possono esserci pezzi che non si assemblano perché

presentano un piccolo errore di stampaggio e quindi risultano inutilizzabili. Dietro la parola 'sovraproduzione' ci sta la produzione di una montagna di cose che poi occorre stoccare, movimentare, lavorare, e poi ristoccare. E dietro tutte queste procedure si nascondono veramente tantissimi sprechi. Lo spreco da cui tutto è partito è stato l' attrezzaggio della macchina, ma con una semplice tecnica possiamo portarlo da 10 a 2 ore, oppure anche a 10 minuti, e questo significa poter fare lotti di produzione non da un milione di pezzi, ma di adeguarci a quello che è il ritmo del cliente. Il cliente compera cento pezzi? L'azienda Lean ne produce cento pezzi, che vengono portati direttamente sulla linea di assemblaggio ed il magazzino non serve più, sulla linea di assemblaggio quando il pezzo si rivela difettoso lo si elimina subito. Dobbiamo fare in modo che il pezzo scorra da un processo all'altro eliminando le scorte.

2) Processi inutili: se al prodotto facciamo lavorazioni che in realtà non portano alcun valore aggiunto sprechiamo dei soldi. Una lavorazione inutile è una lavorazione che il cliente non percepisce e quindi non è disposto a pagare.

3) Movimenti inutili: parzialmente trattati nel discorso della sovraproduzione, esistono quando l'azienda non-Lean produce, fa assemblaggio e stoccaggio, e tiene poi fermo il prodotto facendo servizi inutili.

4) Difetti: produrre un pezzo difettoso è uno spreco.

5) Giacenze eccessive: svantaggio dovuto alla sovraproduzione.

6) Attese: spesso capita di vedere una macchina semi-automatica con l'operatore che scarica il pezzo, preme il pulsante, la macchina si avvia con un ciclo di 20 secondi, e l'operatore si mette a guardare la macchina per 20 secondi, mentre noi stiamo pagando l'operatore per non far nulla. Bisogna fare in modo che l'operatore non stia lì a guardare la macchina, ma prepari la fase successiva.

7) Trasporti: se produciamo tanto materiale dobbiamo poi trasportarlo e immagazzinarlo.

La filosofia Lean è basata su attività veloci, semplici, coinvolgendo gli operatori con semplici spostamenti senza trasformare il processo. Uno strumento chiamato 5S è alla base di tutto, e consente di raggiungere velocemente i risultati attesi.

Si tratta di una tecnica assolutamente semplice e deriva da cinque parole, in realtà giapponesi:

1) Selezionare, cioè tagliare tutto ciò che non serve;

2) Riordinare, cioè dare un posto ad ogni cosa;

3) Pulire, perché pulendo spesso vengono trovati nelle macchine difetti riparabili;

Di solito un'azienda si ferma a questo stadio, ma in questo caso dopo pochi mesi si rischia di perdere ogni risultato ottenuto, per cui bisogna continuare ad applicare anche le altre due fasi:

4) Standardizzare, cioè dare degli standard di lavoro. E' importante dire esattamente come si procede per ogni attività, altrimenti se si lascia all'inventiva degli operatori dopo due

giorni già cambiano sistema. Ad esempio, tenere in ordine non costa nulla, anzi ci consente di recuperare delle risorse, e non si perde tempo. Il principio alla base dei 5S è 'un posto per ogni cosa, ogni cosa al suo posto'. Si guadagna tempo senza neanche rendersene conto. L'operatore va allo stesso posto, e sempre troverà il materiale che gli serve con tempi di ricerca praticamente azzerati.

5) Sostenere, cioè continuare ad applicare questo sistema nel tempo. Nel momento in cui si diffonde la cultura aziendale potremo dire che lavoriamo in una azienda Lean. E' un processo che richiede degli anni per raggiungere la piena operatività, ovvero l'eccellenza, ma la cosa più difficile è quella di cambiare la mentalità delle persone che per tanti anni hanno lavorato in un certo modo. Non è semplice, ma ci si riesce.

L'ing. Grilli ha poi risposto alle numerose domande rivoltegli. Il Presidente Cornacchini ha ringraziato l'oratore per l'interessante relazione e gli ha consegnato il guidoncino del Club. Sono intervenuti alla serata il Presidente del Lions Club Ferrara Host Sig. Giorgio Piacentini, il Presidente del Lions Club Ferrara Ercole I° d'Este Sig.ra Adriana Toselli, e il PDG Sig. Iginio Grazi.



Il tavolo della presidenza con il Presidente del Lions Club Ercole I° D'Este Sig.ra Adriana Toselli, Sig.ra Giuliana consorte del Presidente Cornacchini, il relatore Ing. Marco Grilli, il Presidente Pier Gianni Cornacchini, Sig.ra Alessandra consorte del Vice Presidente Marco Maffiolini, Dott. Giorgio Piacentini Presidente del Lions Club Ferrara Host

GITA A BORGHETTO SUL MINCIO - CHIUSURA ANNO LIONISTICO 2012-2013

Domenica 2 Giugno 2013 si è svolta la tradizionale gita di chiusura dell'anno lionistico 2012-2013 a Borghetto sul Mincio, con tappa presso il Santuario della Beata Vergine delle Grazie situato nei pressi della cittadina di Curtatone vicino a Mantova, dove i soci hanno partecipato alla S.Messa ed hanno visitato il mercatino locale.

Il Santuario è una costruzione imponente e ricca di testimonianze storiche e votive, le cui fondamenta sono state poste nel 1399 per volere di Francesco Gonzaga come gesto di devozione e ringraziamento per il cessato flagello della peste. La costruzione fu affidata all'architetto Bartolino da Novara, e nel corso del tempo subì notevoli ampliamenti e modifiche fino ad assumere la struttura attuale. Tra Quattrocento e Cinquecento fu aggiunto il lungo porticato antistante l'ingresso, che si affaccia su una larga piazza che costituisce il sagrato della Basilica. Il 15 Agosto di ogni anno, in occasione della solennità dell'Assunta, si svolge il concorso internazionale dei madonnari, che rendono omaggio alla Vergine Maria trasformando l'asfalto in un fantasmagorico tappeto di colori costituito dalle riproduzioni di celebri dipinti a soggetto sacro.

Borghetto sul Mincio è un paesino delizioso fatto di piccole casette ben tenute e di ponticelli che scavalcano il fiume Mincio, emissario del Lago di Garda, ed è tra i borghi più belli e caratteristici d'Italia. Passeggiando tra antichi castelli, mura medievali e vecchi mulini, si è poi pranzato al rinomato ristorante San Marco, che ha saputo fare onore alla sua fama preparando ottimi piatti in un ambiente elegante ed amichevole.

Dei tradizionali 'nodi d'amore' che hanno deliziato il palato degli ospiti è stato anche fatto dono di una pergamena che ne racconta la storia, una bella leggenda che il Presidente Pier Gianni Cornacchini e la sua famiglia hanno voluto condividere con gli amici a ricordo dell'interessante e proficuo anno lionistico trascorso insieme. Un doveroso ringraziamento a loro, dunque, da parte di tutti i Lions e dei graditi ospiti presenti, la Presidente del Lions Club Ferrara Diamanti Romilda Cascione Nava, la Presidente del Lions Club Ercole I° d'Este Adriana Toselli, il Presidente di Circostrizione Roberto Cavaliere e Gent.le Sig.ra Tosca, il Past Presidente dell' AVIS di Bondeno Sig. Mario Sforza.



Il Presidente Pier Gianni Cornacchini e il Vice Presidente Marco Maffiolini con le Gent.me consorti Sig.ra Giuliana e Sig.ra Alessandra mostrano orgogliosi la torta con l'effigie dei Lions

ATTESTATI DI RINGRAZIAMENTO RICEVUTI



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
TEODORO BONATTI

Via Clarkeschi 5
44012 Bondeno (FE)
Tel.: 0532 898077
Fax: 0532 89532
E-mail: ic802005@istruzione.it
www.icbonatti.com

Prot. n. 2410/A20E

Ferrara, 4 giugno 2013

Egr. Ing. Piergianni Cornacchini
Presidente del Lions Club
Di Bondeno

Oggetto: Ringraziamento

A nome del Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo di Bondeno, si porgono i più sentiti ringraziamenti per la donazione di numero due LIM destinate alla scuola secondaria di 1° grado di Bondeno

Le lavagne sono state montate la scorsa settimana e verranno utilizzate da studenti ed insegnanti nell'attività didattica dal prossimo anno scolastico.

La S.V. è invitata a visitare la scuola per visionare la loro collocazione.

Cordialmente.

Il Dirigente Scolastico Reggente
Licia Piva

Istituto di Istruzione Superiore "G. Carducci"
C.F. 80009000395
E-mail: icarducci@istruzione.it



Liceo Scientifico Umbrino Linguistico - Ferrarese
Liceo Scientifico - Bondeno
I.P.S.S.C. - Bondeno

Prot. n. 3506/C33

Ferrara, 4 giugno 2013

Egr. Ing. Piergianni Cornacchini
Presidente del Lions Club

Di Bondeno

Oggetto: Ringraziamento

A nome del Consiglio d'Istituto dell'Istituto Istruzione Superiore "G. Carducci" di Ferrara-Bondeno, si porgono i più sentiti ringraziamenti per la donazione di numero due LIM al Centro Studi superiore di Bondeno.

Le lavagne sono già in funzione e vengono utilizzate da studenti ed insegnanti nell'attività didattica programmata.

La S.V. è invitata a visitare la scuola per visionare la loro collocazione.

Cordialmente.

Il Dirigente Scolastico
Licia Piva

Liceo Statale
Via Canapa 95, 97 44123 Ferrara
Tel 0532 32759/33809 fax 0532 31627
Web: www.liceocarducci.fe.it
E-mail: liceocarducci.fe@gmail.com

Liceo Scientifico Bondeno
Via Manzoni, 2 - 44012 Bondeno
Tel 0532 893919 fax 0532 893914
Web: www.comune.bondeno.fe.it/ceusb/liceo
E-mail: liceo.bondeno@virgilio.it

I.P.S.S.C.
Via Manzoni, 2 - 44012 Bondeno
Tel 0532 893919 fax 0532 893914
Web: www.comune.bondeno.fe.it/ceusb/ipa
E-mail: ipsg@bondeno@libero.it



Servizio Cani Guida dei Lions

Multidisciplinato TOR Italy
Ennio Morale

Il Presidente

Egregio Signor
Lions Maurizio ROVERSI
Tes. L.C. BONDENO
Via Toscanini, 9
44012 BONDENO (FE)

E.p.c. alla Lions Frediana Malisardi

Milano, 8 maggio 2013

Caro Lions Roversi,

a nome mio e di tutto il Consiglio Direttivo del Servizio Cani Guida dei Lions, desideriamo ringraziarvi per quanto ci avete fatto pervenire a sostegno dell'attività che svolgiamo a favore di chi ha senz'altro più bisogno di noi.

Ti prego di ringraziare tutti i soci del tuo club che ti hanno aiutato. Voi sapete quanto è grande l'impegno che noi profundiamo in questo "service", simbolo concreto del lionismo italiano, e voi sapete anche quanto siano necessari avere fondi per poterlo far funzionare.

Rinnovandoti il nostro ringraziamento, e ti prego di voler gradire i nostri più sinceri saluti.

Il Presidente
Lions Giovanni Fossati

All: ricevuta

Servizio Cani Guida dei Lions - Onlus
Viale Abruzzi, 66 - 20131 Milano - Tel. 02/30444002 - Fax 02/30444883 - info@caniguidealions.it - www.caniguidealions.it
Centro di addestramento: Viale S. Gerolamo, 7 - 20082 Linate (MI) - Tel. 02/48460000 - Fax 02/48460000 - info@caniguidealions.it
Albergo del Sole - Via S. Pietro all'Orto, 1 - 20122 Milano - Tel. 02/48460000 - Fax 02/48460000
Venezianelli - Piazza di S. Marco, 1 - 30131 Venezia - Tel. 041/52444444 - Fax 041/52444444
Stazione P.le della Pace - 20121 Milano - Tel. 02/48460000 - Fax 02/48460000 - Conto corrente postale n. 42126000



AMBULATORIO INFERMIERISTICO GESTITO DA INFERMIERI ED AUSILIARI VOLONTARI

ALL'ASSOCIAZIONE
LIONS CLUB DI BONDENO

In attesa della prevista pubblicazione sul quotidiano locale dell'articolo riguardante l'attività dell'Ambulatorio, contenente inoltre il dovuto riconoscimento pubblico per il continuo e fondamentale sostentamento ricevuto dalla vostra Associazione, si desidera esprimere un vivo e sincero ringraziamento per il contributo a questo Ambulatorio Infermieristico Volontario che esplica attività sanitaria gratuita a tutta la popolazione, contributo annuo la cui continuità permette a questa organizzazione di proseguire nel proprio lavoro provvedendo all'approvvigionamento del materiale d'uso indispensabile per l'esercizio delle proprie funzioni sanitarie completamente gratuite a favore della cittadinanza bondenese.

LA REFERENTE DELL'AMBULATORIO
Gelati Maria
Tel - 0532/896207

Bondeno 25 giugno 2013

PAR LA ME' ZENT

Quand soquant an fa al don al mà dmandà ad far na cmedia in dialett par la nostra parochia a iò pansà : “ mo cucalì lè matt! Far na figura acsì, davanti a la mè zent.....im tgnoss tuti in paes, mi am vargogn! E po scorar in dialett? Mo a né mina fazil! ”

A go ditt subit :” mo no, mo no, an ghè dubi!”

Po, pian pian, a s'è fatt strada in tla mè testa na bigatela cl'am geva : ”far quel par la mè zent, far quel par la mè cesa.....al sarà un sforz mo ad sicur l'è un quel bon e al sarà ripagà....a sper!”

Acsì aiò ditt: “ e va ben, ag voi pruar, am butt a capofitt in st'aventura!”

Alora, con altar ott sturnell cumpagn a mì e al pret, aiem tacà, acsì quasi par scherz. As'incuntravan a la sira na volta o do a la smana par il prov, tra na riduda, na cridada e na parulaza dal regista, sempar ad corsa dop na giornada ad lavor e ognun coi so problema a cà.

A dig la vrità, dil volt l'è stà un sacrifici andar fora a la sira....angh'aveva propria brisa voia..... E po studiar la part... mo a né mina un quel fazil, a son mina dal mastier!

Epur, acmè par magia, apena a s'incuntravan agavevan sempar al suris e la voia ad star isiem, magari con quel da metar sota i dent (a ghera sempar un dulzin, na rizeta noa, insoma quel da sgranuciar) e quel da bear acmè s'a fussam in osteria!

Ben ragazit, tra na proa e l'altra, tra na riduda e na svarslada, aven zà fatt tre cmedi e la sudisfazion l'è stada tanta, mo tanta da impinirass al cuor ad gioia e d'argoi parchè

an ghè gnent ad più bel che far quel par la tò zent!!

Farla ridar, o anch sol suridar, in sti mument acsì tirà par tuti, con sta crisi clà s'è drè conumar, farag pasar na ciopa d'or spensieradi, con soquanti beli ridudi, l'è stada propria na gran sudisfazion!

E po cum i s'aspeta! Fora at cat sempar na persona clà ta dmanda: “Alora, siv pront? Quand a fè la cmedia? Dai, muiv, a sem drè starla!”

La vrità l'è che la zent la ga ancora voia ad ridar e nu, con modestia ma na gran volontà, aghem pruà e a sem stà ripagà!

Con stil parol, butadi zò ala bona e in una qualch maniera, a voi ringraziar tuti par al calor chi s'è dimustrà e la generosità in ti cunfront ad na bona causa.

Mo un GRAZIE al voi dir sopratutt ai mè nov “sozi” parchè iè dil person speciali e se la nostra bela fola la cuntinuarà par purtar un poc d'alegria a la nosta zent e quel a la nostra cesa, anch se a sarà acmè na goza in tal mar, ag dig col cuor in man che

INSIEM A LOR L'E' PIU' FAZIL!!

Beatrice Fini



PAPAVERI

Tra nuvole fredde e grigie
si aprono spaccature nel cielo;
ampi spazi luminosi di sole.

La vita che d'inverno
stava in silenzio
e camminava piano
per le vuote strade,
ora è in veloce movimento
verso la stagione dei papaveri.

Strani fiori sono i papaveri.
Giungono senza profumo
alcuno
quando il buio s'accorcia
e la luce s'allunga.
Hanno solo pochi petali,
ma sono rossi
e questo basta a rendere
più bello il verde dei prati
ed il giallo delle messi.

(da 'Ieri e Oggi' di Bruno Montanari)